

## RCA AUTO E COMPAGNIE PIÙ CONVENIENTI PER IL 2011

È inutile dirlo, visto che si rischia di sfondare la classica porta aperta: a nessuno fa piacere subire i continui aumenti legati alla polizza rc auto obbligatoria e a nessun guidatore dà soddisfazione il dover essere sottoposto ad incrementi considerevoli per un solo piccolo incidente, magari di lievissima entità ma che è sufficiente a far cambiare classe e, quindi, premio assicurativo.

I problemi tutti italiani legati al caro assicurazione sono davvero di difficilissima soluzione e non ammettono ulteriori deroghe da parte delle istituzioni che, pure, dovrebbero vigilare in merito e dovrebbero predisporre un piano per aumentare la concorrenza tra gli operatori, liberare gli agenti dal mono mandato, controllare gli incidenti avvenuti per scongiurare truffe, intervenire rapidamente in caso di tentativi di frode, soprattutto grazie all'ausilio delle banche dati informatiche, assicurare la copertura capillare su tutto il territorio nazionale, piuttosto che permettere l'abbandono di determinate aree, in modo particolare al Sud, esposte al "ricatto" di premi sempre più elevati.

In alcuni casi estremi, gli automobilisti prendono in considerazione la possibilità di effettuare un gesto estremo, vendendo l'auto e tagliando alla radice i costi. Purtroppo, però, in molti casi si tratta di un'opzione non praticabile, a causa del fatto che l'auto serve per lavorare o per spostarsi in zone ben poco servite dai mezzi pubblici: la necessità, allora, fa aguzzare l'ingegno, per così dire, cercando di trovare altra soluzione al problema.

Fondamentalmente, quindi, ci si rivolge alla rete per riuscire a trovare delle risposte alla pressante domanda: "come fare a risparmiare?"

Grazie a diversi comparatori on line, diventa possibile inserire i propri dati e tirar fuori le migliori offerte presenti sul mercato: attenzione, non è tutto oro quello che luccica, ma sicuramente potrà darci delle interessanti indicazioni in merito alla compagnia da preferire, della quale, però, va detto, bisogna leggere poi con attenzione i fogli informativi con tutte le clausole e le specificità applicate.

Rispetto a quello che il mercato offre, possiamo dire, comunque, che la zona di residenza è un marcatore fondamentale: tra il Nord e il Sud d'Italia restano differenze notevoli, purtroppo pesanti sul premio da versare.

Ad esempio, se si risiede al Nord, ma in una grande città come Milano, con Quixa si ottiene una rata di circa 350 euro, con Direct Line di poco più di 445 euro, con ConTe di circa 450 euro. Il dato deve essere contestualizzato prendendo a riferimento una polizza di servizi base e un guidatore che non ha effettuato incidenti negli ultimi cinque anni.

Al Centro, le cifre da dover stanziare per pagare il premio assicurativo scendono di un po', dato che lo stesso profilo analizzato sopra si aggiudicherebbe una rata di 316 euro con ConTe, di 335 euro con Direct Line e di quasi 370 con Assicurazioni Generali.

Naturalmente, come previsto, al Sud ecco schizzare i costi, anche a causa del maggior numero di frodi stando a quanto registrato dalle compagnie assicurative stesse: Quixa propone, a parità di condizioni esclusa la residenza ben 796,96 euro di premio; ConTe non ne chiede meno di 1.000 euro, e DirectLine supera i 1.100 euro.